ARCIDIOCESI DI FERRARA-COMACCHIO
44121 Ferrara - corso Martiri della Libertà, 77
Tel. 0532 228022 Fax 0532 228062

UFFICIO
TECNICO AMMINISTRATIVO

NORME PER LA RIPRODUZIONE E DIVULGAZIONE DELLE IMMAGINI DEI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

PROT. GEN.: 165/2018

Il complesso dei Beni Culturali di proprietà della Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio costituisce un patrimonio di carattere storico, artistico e religioso di notevole interesse e valore, che l'Arcidiocesi intende valorizzare. In particolare questo patrimonio richiede il rispetto delle norme ecclesiastiche, indicate nei documenti della Conferenza Episcopale Italiana (*Norme* del 1974 e *Orientamenti* del 1992), e delle direttive della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa.
Inoltre, nel favorire la collaborazione tra la Chiesa e la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dell'Accordo di Revisione del Concordato firmato nel 1984, e dell'Intesa per i Beni Culturali del 1996, l'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio accoglie e fa proprie le norme statali relative alla tutela del patrimonio storico-artistico.

La problematica relativa all'uso dei dati è molto delicata e si prospetta da due punti di vista.

In primo luogo dal punto di vista patrimoniale.
La diffusione di alcune informazioni dettagliate circa la collocazione dei beni può comportare o accrescere il rischio per il patrimonio.
Il rischio è particolarmente elevato qualora i beni siano situati in contesti isolati, poco custoditi o comunque in condizioni di sicurezza non ottimali.

Il secondo rischio riguarda non tanto il bene, quanto il patrimonio di informazioni e di immagini che costituisce l'inventario e consiste in usi impropri dello stesso.
L'uso improprio può comportare un danno di immagine, si pensi ad esempio alla riproduzione di oggetti liturgici in contesti non adeguati. Infine, un'eccessiva diffusione dei dati e delle immagini può implicare problemi di carattere commerciale es. reti o siti che concedono informazioni a pagamento, divulgando per fini di lucro (web banner pubblicitari, ecc.) ciò che si dovrebbe consultare a titolo gratuito.

Riconoscendo che la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico viene attuata anche attraverso la riproduzione e la diffusione dell'immagine delle opere, l'Arcidiocesi intende disciplinare le riproduzioni attraverso questa normativa, che promuove un corretto uso delle immagini nel rispetto dello specifico valore religioso (liturgico, biblico e teologico tradizionale) che le caratterizza.

La documentazione fotografica realizzata dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali attraverso le Soprintendenze per la catalogazione e la tutela è da considerarsi ad uso interno del Ministero e

dei suoi organi per i propri scopi istituzionali, pertanto non è soggetta ad autorizzazione (eccetto la concessione o commissione a terzi delle immagini).
Un eventuale uso diverso delle immagini d'archivio dovrà essere autorizzato nel rispetto della presente normativa e potrà essere autorizzato previa la consegna di copia delle stesse immagini alla Arcidiocesi nel rispetto delle circolari ministeriali ed ecclesiastiche che regolano l'attività di inventariazione dei beni culturali ecclesiastici.

Tale normativa sarà applicata per tutti i beni di proprietà ecclesiastica. In un'epoca in cui la riproduzione con ogni tipo di tecnologia può consentire una diffusione planetaria in tempo reale delle immagini delle opere d'arte e dei beni culturali, le norme qui presentate hanno l'obiettivo di verificarne l'inserimento in contesti adeguati, di valorizzarne una lettura il più possibile completa, di contestualizzarne il significato religioso.

I soggetti responsabili del patrimonio e del suo uso sono in primo luogo l'Ordinario diocesano e suoi delegati, nonché i responsabili *pro-tempore* degli Enti ecclesiastici proprietari. La verifica dell'applicazione della disciplina circa l'uso e la tutela dei Beni Culturali è pertanto compito primario dell'Ordinario e degli Uffici competenti, che potranno far valere i loro diritti anche in sede legale.

L'uso delle immagini dei beni culturali ecclesiastici di proprietà di enti e istituzioni ecclesiali della Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio, a qualsiasi titolo e da qualsiasi soggetto esse siano state realizzate con strumenti meccanici (fotografie, riprese video, ecc.) è disciplinato dalle seguenti disposizioni in modo che venga sempre salvaguardato non solo il valore storico artistico del bene ma anche la sua valenza religiosa.

A. Riproduzioni di immagini

Qualsiasi ripresa, fotografica, video o con altri mezzi, concernente i beni culturali di enti ecclesiastici della Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio è soggetta alla preventiva autorizzazione del Vescovo rilasciata attraverso l'Ufficio Tecnico Amministrativo, sentito il parere dei responsabili dei beni in oggetto ed in seguito alla valutazione del carattere dell'iniziativa. A norma delle leggi canoniche e civili tali riproduzioni potranno essere utilizzate solo nell'ambito del progetto presentato, salvo ulteriori autorizzazioni. Anche ogni ristampa o riedizione deve essere autorizzata con analoga procedura.

A puro scopo esplicativo, ma non esaustivo, elenchiamo i beni soggetti a tale normativa: gli edifici sacri (le chiese) aperti al culto o temporaneamente chiusi; i quadri, le tele, i dipinti, gli affreschi, le sculture, i paramenti e gli altri arredi sacri, delle chiese e di ogni altro ente ecclesiastico; ogni altro edificio e quanto in esso contenuto, che ricada nella legislazione statale soggetta alla disciplina del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio D. L.gs. 42/04 e s.m.i. e dell'Intesa CEI del 26 gennaio 2005.

L'autorizzazione è obbligatoria anche per quegli oggetti temporaneamente custoditi in ambienti di terzi rispetto all'ente proprietario come musei statali, comunali, o di altri enti e organismi, o in restauro presso laboratori o Soprintendenze.

Non è soggetta ad autorizzazione preventiva la documentazione fotografica relativa alle pratiche di restauro per le Soprintendenze.

Il rilievo architettonico di edifici di proprietà ecclesiastica deve essere autorizzato dall'Ufficio Tecnico Amministrativo – sez. Beni Culturali Ecclesiastici.

L'autorizzazione è subordinata all'impegno di consegnare, entro un anno dalla data dell'autorizzazione, due copie dell'opera a stampa, nel caso di immagini provenienti dall'Archivio Fotografico della Diocesi, o copia della documentazione realizzata, su supporto digitale ad alta risoluzione, con sottoscrizione di una liberatoria che garantisca alla Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio il libero utilizzo di quanto realizzato.

La produzione di strumenti multimediali (CD, DVD o altro) è da considerarsi, per quanto riguarda la tutela del diritto d'immagine, come riproduzione fotografica inserita in un progetto editoriale.

B. Tutela del diritto di immagine

L'uso delle immagini dei beni culturali ecclesiastici di proprietà di enti e istituzioni ecclesiastiche della Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio, a qualsiasi titolo e da qualsiasi soggetto esse siano state realizzate con strumenti meccanici (foto, riprese, ecc.) è disciplinato dalle seguenti disposizioni in modo che venga sempre salvaguardato non solo il loro valore storico e artistico, ma soprattutto quello religioso.

B.1) Riproduzioni fotografiche

Le richieste di riproduzioni fotografiche dovranno essere presentate sui moduli predisposti dall'Ufficio Tecnico Amministrativo Diocesano sez. Beni Culturali Ecclesiastici.

B.2) Riproduzioni fotografiche inserite in progetti editoriali (a scopo commerciale)

Per le riproduzioni fotografiche inserite in progetti editoriali, siano esse riprese ex novo o riproduzione di immagini già esistenti, sono soggette all'autorizzazione, che viene concessa previa presentazione dettagliata del progetto editoriale da parte dell'autore e/o editore.

Gli interessati sono tenuti a specificare dettagliatamente:

1. scopo e caratteristiche dell'iniziativa editoriale;
2. soggetti e autori delle opere da riprodurre (da indicare dettagliatamente);
3. strumentazione e supporti sui quali verrà eseguita la riproduzione;
4. valore commerciale dell'opera editoriale e numero di copie previste;
5. autore delle riproduzioni;

L'autorizzazione sarà concessa sentito il parere dei responsabili dei beni in oggetto.

Si richiede la consegna di una riproduzione o di un negativo di ogni singolo soggetto e due copie omaggio di ogni pubblicazione o altro (si intende che se la pubblicazione concerne riproduzioni di beni di più Enti le copie omaggio sono da considerarsi due per ogni Ente).

Se le riproduzioni non vengono consegnate entro un anno dalla data dell'autorizzazione, l'autorizzazione sarà revocata.
Anche per le eventuali foto eseguite, ma non pubblicate, va consegnata una copia o un negativo.

Restano a carico dei richiedenti le eventuali spese di sorveglianza e di ogni onere straordinario, i consumi e ogni altro onere che grava sul proprietario dell'opera per ogni ripresa effettuata, oltre agli eventuali danni causati in occasione delle riprese.
Come progetti editoriali sono da considerarsi anche la realizzazione di locandine, manifesti, pieghevoli o quant'altro abbia riproduzioni di beni culturali ecclesiastici.

Dovrà essere chiaramente espressa sulle pubblicazioni l'autorizzazione alla riproduzione concessa dall'Ufficio Tecnico Amministrativo della Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio, indicando **"Su gentile concessione della Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio, autorizzazione n.** [numero riportato nella lettera di autorizzazione]**".**

Nel caso di nuove edizioni, ristampe, ecc. o comunque di nuovi utilizzi delle foto effettuate, occorre una nuova autorizzazione.

B.3) Riproduzioni fotografiche a scopo di studio

Gli interessati sono invitati a presentare:

1. richiesta scritta del docente che segue lo studio con riferimento alle ragioni della ricerca;
2. libretto universitario o altro documento di studio.

L'autorizzazione sarà concessa, sentito il parere dei responsabili dei beni in oggetto.
Solo per scopi di studio, tesi di laurea o esercitazioni universitarie, gli studenti sono esentati dal pagamento dei diritti di riproduzione e dal versamento del deposito cauzionale.

Si richiede la consegna di una produzione o di un negativo di ogni singolo soggetto. Se entro sei mesi dalla data dell'autorizzazione non sono state consegnate le riproduzioni l'autorizzazione viene a tutti gli effetti revocata.

Se le foto eseguite sono a corredo di una tesi di laurea o di una esercitazione universitaria viene richiesto la consegna di una copia del lavoro.

Nel caso che le foto non siano eseguite dal richiedente, ma effettuate da terzi, il richiedente si impegna anche a nome del fotografo al rispetto della normativa.

Le foto realizzate non sono destinate in nessun modo alla pubblicazione. In caso contrario occorre la preventiva autorizzazione.

B.4) Riproduzioni fotografiche amatoriali (documentazione personale od altro)

Gli interessati sono invitati a presentare, sui moduli predisposti dall'Ufficio Tecnico Amministrativo sez. Beni Culturali Ecclesiastici, richiesta motivata anche in relazione all'uso di tali foto.
L'autorizzazione sarà concessa sentito il parere dei responsabili dei beni in oggetto ed è vincolata alla consegna di una riproduzione di ogni singolo soggetto.

Le foto realizzate non sono destinate in nessun modo alla pubblicazione.
In caso contrario occorre la preventiva autorizzazione per uso commerciale.

B.5) Riproduzioni cinematografiche e televisive

Per le riproduzioni cinematografiche e televisive si applicano le stesse norme concernenti le riproduzioni fotografiche salvo per quanto riguarda la consegna delle copie del materiale realizzato che dovrà essere concordato caso per caso con il Direttore dell'Ufficio Tecnico Amministrativo sez. Beni Culturali Ecclesiastici.

B.6) Internet

L'uso di immagini di beni culturali ecclesiastici di enti appartenenti alla Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio, rinvenibili su internet, è vietato salvo specifiche autorizzazioni.

La domanda deve essere presentata sui moduli predisposti dall'Ufficio Tecnico Amministrativo – sez. Beni Culturali Ecclesiastici e deve essere chiaramente **espresso il progetto del sito** che dovrà ospitare le immagini specificando:

1. scopo e caratteristiche dell'iniziativa;
2. soggetti e autori delle opere da riprodurre (da indicare dettagliatamente);
3. sito che ospiterà le immagini.

L'uso delle immagini è concesso solo a scopo informativo-divulgativo, è limitato nel tempo, anni 5, e al termine della concessione dovrà essere presentata una nuova domanda di autorizzazione all'uso.

Dovrà essere chiaramente espressa accanto ad ogni immagine la proprietà del bene e l'autorizzazione alla riproduzione su licenza della Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio.

La Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio si riserva il diritto di usare le pagine realizzate con le immagini in oggetto (sia le foto che le relative informazioni testuali) per le proprie pagine web.

Per le riproduzioni fotografiche e/o digitali e per le riprese video da inserire nei siti internet valgono le norme relative alle riproduzioni a scopo commerciale.

SEGUE IL MODULO PREDISPOSTO DALL'UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO SEZ. BENI CULTURALI.

Su Carta intestata

Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio
Ufficio Tecnico Amministrativo
Sezione Beni Culturali Ecclesiastici
Corso Martiri della Libertà 77 – 44121 Ferrara
tel. 0532-228022
fax 0532-228062
tecnicoamministrativo@diocesiferrara.it
beniculturaliferrara@pec.chiesacattolica.it

Oggetto: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE alla ripresa fotografica e riproduzione e divulgazione di immagini di beni culturali ecclesiastici per pubblicazioni (riviste, siti web e materiale promozionale o editoriale su ogni tipo di supporto)

Il Richiedente: .....

In nome e per conto di .....

indirizzo: .....

n° telefonico ..... fax .....

e-mail .....

pec .....

codice fiscale/partita I.V.A:.....

inoltra domanda

☐ **per effettuare riprese ex novo:**

☐ Fotografiche ☐ Cinematografiche ☐ Televisive ☐ Altro.....

Compiute

- da me medesimo
- da professionista (inserire nome, cognome, indirizzo)

.....

.....

N° telefonico dell'autore: .....

nei giorni .....

☐ **per utilizzare riprese già esistenti nell'archivio fotografico di questa Diocesi relative alle seguenti opere o edifici** *(le indicazioni a seguire sono da ripetere per ogni bene di cui si intende utilizzare l'immagine)*

Tipologia □ dipinto □ scultura □ arredo liturgico □ altro _____

1) Collocazione: .....

Titolo dell'opera .....

Autore: ..... n° scatti previsti .....

Tipologia □ dipinto □ scultura □ arredo liturgico □ altro _____

2) Collocazione: .....

Titolo dell'opera .....

Autore: ..... n° scatti previsti .....

Tipologia □ dipinto □ scultura □ arredo liturgico □ altro _____

3) Collocazione: .....

Titolo dell'opera .....

Autore: ..... n° scatti previsti .....

Tipologia □ dipinto □ scultura □ arredo liturgico □ altro _____

4) Collocazione: .....

Titolo dell'opera .....

Autore: ..... n° scatti previsti .....

Tipologia □ dipinto □ scultura □ arredo liturgico □ altro _____

5) Collocazione: .....

Titolo dell'opera .....

Autore: ..... n° scatti previsti .....

(se necessario allegare ulteriore copia della presente)

Scopo della riproduzione e utilizzo delle immagini:

□ impiego commerciale □ Impiego didattico/scientifico □ Uso religioso □ Uso istituzionale

□ uso amatoriale/privato □ Altro .....

Tipologia □ documentario televisivo □ video promozionale □ guida turistica □ depliant

□ catalogo mostra □ CD-ROM □ pubblicazione religiosa □ immagine devozionale

□ sito internet parrocchia □ sito internet ente pubblico □ sito internet ente privato

□ Altro .....

Titolo del progetto .....

Autore e/o curatore del progetto: .....

Editore .....

Sito web .....

Valore commerciale dell'opera € ..... n° scatti previsti .....

Il richiedente si impegna al rispetto della normativa diocesana vigente ed in particolare:

- all'uso delle immagini in modo conforme al valore storico artistico e religioso dei soggetti ripresi;
- ad utilizzare le immagini unicamente per gli scopi esposti nella domanda;
- a richiedere nuova autorizzazione nel caso di utilizzo delle immagini per finalità diverse da quelle per le quali si richiede la presente autorizzazione;
- a richiedere nuova autorizzazione nel caso di nuove edizioni o ristampe;
- a richiedere il rinnovo dell'autorizzazione nel caso di pubblicazioni su internet, trascorsi cinque anni dalla data di rilascio;
- a versare i diritti di riproduzione pari ad € 10,00 per ogni scatto da pubblicare presso l'Ufficio Economato, Servizio Cassa, che rilascerà ricevuta semplice di avvenuto pagamento;
- a versare, con le medesime modalità, il deposito cauzionale previsto, pari a € 130,00 che gli sarà restituito solo nel momento in cui si provveda a:
    - cedere all'Ufficio Tecnico Amministrativo un negativo e/o positivo e/o copia cartacea e/o copia digitale (acquisita ad alta risoluzione - formato Tiff) di ogni scatto effettuato;
    - cedere allo stesso Ufficio n. 2 copie della pubblicazione, entro un anno dalla data di autorizzazione;
- a specificare chiaramente sulle pubblicazioni, nella produzione, all'interno del lavoro o sotto l'immagine pubblicata la proprietà del bene riprodotto e l'autorizzazione alla riproduzione concessa dall'Ufficio Tecnico Amministrativo con la dicitura: **"Su gentile concessione della Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio, autorizzazione n.** [numero riportato nella lettera di autorizzazione]**"**
- a garantire alla Diocesi il libero utilizzo delle foto consegnate, rilasciando espressamente liberatoria alla stessa con la sottoscrizione della presente;
- a rimborsare le eventuali spese di sorveglianza, consumi e ogni altro onere che grava sull'ente responsabile delle opere per ogni ripresa effettuata;
- a contattare direttamente il responsabile del bene per concordare gli appuntamenti, una volta ottenuta l'autorizzazione;
- ad autorizzare l'utilizzo dei dati personali del richiedente e/o della ditta incaricata per le riprese, ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 196/2003 e succ. modificazioni anche a livello comunitario, per la gestione della pratica ed eventuali comunicazioni che si rendessero necessarie.

Luogo…… Data ……..

Firma e timbro

……

_____

L'autorizzazione da parte di questo Ufficio, con numero di protocollo, da citare con la concessione, verrà inviata via posta cartacea/posta elettronica certificata al richiedente a seguito dell'avvenuto pagamento dei diritti di riproduzione e di deposito cauzionale.